

Ordine del Giorno

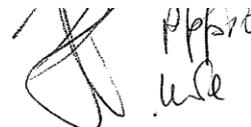
SEDUTA DEL 30 gennaio 2018

PROPOSTO DA Tutti i gruppi (prima firmataria Eleonora De Maio)

APPROVATO All'Unanimità



Ordine del giorno
Fermare il bombardamento di Afrin



Premesso che

L'Amministrazione comunale è da sempre impegnata nella promozione della pace, della solidarietà e del disarmo

considerato che

"Ramoscello d'Ulivo", così la Turchia ha chiamato l'operazione militare con cui da sabato scorso, violando la sovranità territoriale siriana, ha attaccato senza alcuna giustificazione il cantone di Afrin nel nord ovest della Siria.

che

Ancora una volta la Turchia – il secondo esercito della Nato - utilizza il falso alibi della guerra al terrorismo per perseguire militarmente la popolazione curda che, senza aver mai minacciato né attaccato i confini turchi, si è invece spesa negli anni nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, contribuendo alla liberazione dal Califfato delle città di Aleppo, Raqqa e dell'intero nord della Siria.

che

Grazie anche al sacrificio di YPG e YPJ, le unità di difesa popolare, ad Afrin e negli altri cantoni della regione del Rojava, convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani ed etnie diverse in un innovativo e moderno - con riferimento al tipico ordinamento socio-politico mediorientale - sistema di democrazia partecipata, paritaria e di uguaglianza tra i sessi.

che

Gli oltre 70 attacchi aerei si sono abbattuti anche sulla popolazione civile provocando già alcuni morti e molti feriti e che non è stato risparmiato neppure il campo profughi di Rubar - che ospita oltre 20.000 rifugiati provenienti dal resto della Siria - e questo rappresenta una vergogna anche per l'Europa in considerazione dei miliardi versati proprio alla Turchia per blindare le frontiere e controllare i flussi migratori.

Tenedo conto che

Purtroppo gli obiettivi a livello internazionale sono molteplici come evidente è la volontà di spartizione in zone di influenza del territorio siriano, ma non può essere una popolazione che per combattere il terrorismo ha pagato un altissimo tributo di vite umane e che adesso ha il diritto a vivere in libertà e in pace ad essere sacrificata sull'altare degli interessi geopolitici.

che

L'aggressione militare della Turchia rappresenta un crimine di guerra e si sta compiendo nel pressochè totale silenzio. Decine di migliaia di civili e di rifugiati sono a rischio ed quindi necessario che la comunità internazionale non si limiti a deprecare la violenta invasione turca, ma adotti le iniziative necessarie per fermare il governo turco e garantire il diritto delle popolazioni curde e arabe a vivere in modo

pacifico e democratico nel proprio territorio.

Impegna

Il Sindaco e l'amministrazione comunale ha mettere in campo tutte le iniziative istituzionali che le competono per contribuire a costruire una condanna unanime a questo attacco ingiustificato in assoluta violazione dei diritti umani e del diritto internazionale

Ekono dly (DEMA)
Rosario Deasy (SENA)
Piero Pinoleto (SENA)
P. H. (D.C.S.)
Solomon / (ce Sena Spant.)
P. H. (R.A.)
C. H. (AGORA)
M. (M.S. Stelle)
M. (VERDI)
S. (FI)
P. (PD)
M. (FI)